

TIROCINIO ASSISTITO
VALUTAZIONE
Scuola di Specializzazione all'Insegnamento
Secondario
II anno III semestre
a.a. 2007-2008
10-10-07

Ore 15.00 - 16.00

Introduzione al problema della valutazione

Ore 16.00-16.50

Svolgimento individuale di un problema e costruzione di una griglia quesiti/obiettivi.

Ore 17.05-18.00

Svolgimento individuale del compito da valutare e costruzione di una griglia quesiti/obiettivi.

Ore 18.00-19.00

Lavoro di gruppo : costruzione di una griglia di valutazione condivisa.

7-11-07

Ore 15.00 – 16.00

Introduzione. Utilizzo della griglia per la valutazione di compiti svolti da studenti di scuola superiore

Ore 16.00 – 17.00

Esposizione dei gruppi e discussione

Ore 17.15 - 18.00

Analisi di griglie per la valutazione di uno scritto

Ore 18.00 - 19.00

La valutazione di un orale: l'interrogazione

Sintesi di tutta l'attività: ripensiamo alle parole!

LUCIDI

La valutazione

Due aspetti:

- a) giuridico-formale
- b) sostanziale

a) l'aspetto giuridico-formale della valutazione

“La promozione è conferita agli alunni che nello scrutinio finale abbiano ottenuto voto non inferiore ai sei decimi in ciascuna materia o in ciascun numero di materie affini ed otto decimi in condotta.”
(Articolo 82 del Regio Decreto n.1054, 6.05.1923)

Il docente è “tenuto a formulare i suoi giudizi, indipendentemente dalle eventuali annotazioni sul registro. E ciò è tanto più vero se si considera che il docente è tenuto a formulare un giudizio globale sul processo formativo dell'alunno e non sulle singole prove, cosicché l'annotazione più o meno completa riportata nella singola prova non appare assolutamente rilevante. La scorretta tenuta del giornale del professore potrà eventualmente esporre l'insegnante a nota di demerito e ad un giudizio disciplinare, ma non potrà incidere sulla validità della valutazione finale dell'alunno”.
(Corte di Cassazione, sentenza 208196, 1997)

Le istituzioni scolastiche “individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.” (Decreto Pres. della Rep. n.275, 8.3.99 – autonomia scolastica)

Perciò:

- Il registro, anche se detto ‘personale’, è un atto pubblico relativo a una funzione svolta da una persona: tutto ciò che vi è scritto (voti, assenze, ...) deve essere interpretabile (per es. da *commissari ad acta*)
- I voti sono numeri interi da 1 a 10 e ogni deroga va specificata (ai segni non numerici diversi da A va comunque accompagnata una legenda)
- Ogni scuola (e anche ogni singolo docente) è autonoma e può impostare il registro come vuole (nel rispetto della normativa nazionale)
- Il numero delle prove di verifica (scritte, orali, pratiche o di qualunque altro tipo) deve essere “congruo” (congruo cioè alla formulazione di un giudizio globale), ma non è stabilito per legge
- Non c'è alcuna relazione matematica stretta (per es.: media aritmetica) tra i voti riportati nelle singole prove e il voto negli scrutini intermedi e finale
- Ogni voto che vale come certificazione (scrutini intermedi e finale) è in Italia sempre collegiale (del Consiglio di classe)

b) Aspetti sostanziali della valutazione

Vanno distinti due momenti:

- verifica = misurazione
- valutazione = giudizio

Per la verifica ci sono diverse modalità...

- a) compito in classe;
- b) test;
- c) relazioni di laboratorio;
- d) interrogazioni;
- e) lavori di gruppo;
- f) ...

... e diversi strumenti di misurazione (variano secondo le modalità di verifica)

Una griglia di misurazione si deve adattare alla modalità usata. Es: la griglia per il compito in classe avrà descrittori diversi da quelli presenti nella griglia per la relazione di laboratorio.

Dalla verifica si passa alla valutazione che introduce elementi di giudizio che integrano i risultati della misura

Per esempio: progressi rispetto ai livelli di partenza, volontà di incoraggiare, elementi di autovalutazione, ...

La valutazione può essere:

- a) in itinere
- b) conclusiva (collegiale)

Attività di gruppo: costruzione di una tabella quesiti-obiettivi

Q1 Sono dati i punti A e B e una retta r. Costruisci la circonferenza γ passante per A e B e avente centro sulla retta r.
 In un riferimento cartesiano, considera i punti A(0;6) e B(4;0) e la retta $x-y+1=0$.
 Determina l'equazione della circonferenza γ

Quesiti	Q1	Q2	...
Obiettivi			
Conosce le proprietà geometriche dell'asse	X		
Conosce le proprietà geometriche della circonferenza	X	X	
Sa trasferire le conoscenze geometriche in un contesto analitico	X	X	
Esegue rappresentazioni grafiche corrette	X	X	
Conosce le proprietà geometriche di una tangente alla circonferenza		X	
.....			

- A Conoscenza
- B Capacità operative
- C Capacità di analisi
- D Esposizione

	A	B	C	D	
Q1	3	4,5	1,5	1	
Q2					
.....					

- A1 Conosce le proprietà geometriche dell'asse
- A2 Conosce le proprietà geometriche della circonferenza
- B1 Esegue correttamente la costruzione geometrica
- B2 Sa trasferire le conoscenze geometriche in un contesto analitico
- B3 Esegue rappresentazioni grafiche corrette
- C Individua la strategia ottimale

Interrogazioni

- **Voti scritto/orale: sono necessari?**

- **Quali gli scopi dell'interrogazione**
 - ✓ **Controllo quotidiano di studio e compiti (ma in alternativa può essere fatto, per gli esercizi, un check-up tra i banchi)**
 - ✓ **Individuazione di particolari difficoltà**
 - ✓ **Analisi delle capacità espositive e del linguaggio specifico**
 - ✓ **Condivisione delle conoscenze in forma dialogica**

- **Modalità dell'interrogazione**
 - ✓ **semplice verifica puntuale**
 - ✓ **verifica più ampia**
(per esempio fine quadrimestre o fine anno)
 - ✓ **relazione su argomenti assegnati in precedenza**

- **Come si sceglie chi interrogare**
 - ✓ **Con procedura casuale**
 - ✓ (con o senza reimbussolamento)
 - ✓ **Con procedura programmata**
 - ✓ **Con motivazioni dettate dalle situazioni contingenti**

- **Quanto dura un'interrogazione ?**

- **Come si valuta ?**

Si utilizza anche per l'orale una griglia in cui si valutano:

 - ✓ *livello delle conoscenze,*
 - ✓ *capacità espositive,*
 - ✓ *capacità di analisi e rielaborazione,*
 - ✓ *capacità operative*

L'Interrogazione

(da 'La valutazione dell'apprendimento' di M. Lichtner – Scuola Democratica n.4/2000)

- *Le domande rivolte allo studente sono POCHE*
Non costituiscono un campione rappresentativo di ciò che lo studente dovrebbe conoscere, altrimenti dovrebbero 'durare' troppo
 - *Le domande non sono uguali per tutti*
Alcune risultano +facili, altre + difficili
 - *Le condizioni in cui è posto lo studente sono variabili*
Il docente può avere fretta o non averne, si è interrogati per primi o per ultimi
 - *Non c'è registrazione delle risposte*
L'insegnante ricorda tutto a memoria quindi non può che avere un'impressione globale e su questa decide il voto
 - *Spesso l'interrogazione è dialogata*
Quindi è difficile isolare, ai fini della valutazione, ciò che ha veramente detto lo studente
 - *Il giudizio è influenzato da tanti aspetti contingenti che poco hanno a che fare con la conoscenza dell'argomento*
Contano la prontezza, la facilità di parola o la timidezza, il rendimento dello studente in precedenti occasioni
 - *E per quanto riguarda il voto:*
è difficile motivarlo e fare confronti tra le performance dei diversi studenti
il riferimento del voto è dubbio: è una performance ideale? È la media della Classe?
È il rendimento di classi precedenti?..
le scale personali degli insegnanti sono diverse
- 'L'interrogazione è una valutazione senza misurazione'*

(Gattullo 1967)

Sintesi finale

Consuetudine	Proposte
<ul style="list-style-type: none">✓ Valutazione sintetica sia in itinere che in uscita✓ Criteri non esplicitati (solo in alcuni casi i giudizi)✓ Forte componente soggettiva	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione legata agli obiettivi<ul style="list-style-type: none">a) analitica, scomposta in vocib) per ogni voce fasce di livello• Attenzione all'evoluzione dello studente<ul style="list-style-type: none">a) livelli iniziali, test di ingressob) prove in itinere e recupero• Adeguamento al livello della classe Differenza tra misurazione e valutazione
<p>Diminuisce la componente soggettiva</p> <p>Maggiore difficoltà di operare la sintesi</p>	

Le misure della valutazione

L'attribuzione di punteggi

come può avvenire:

- in modo sottrattivo (tradizionale: si parte da 10, sottraendo un punto o mezzo per errore blu o rosso)
- in modo additivo (a ogni esercizio è attribuito un punteggio e la somma dei punti dà il punteggio complessivo)
- attraverso una griglia (il punteggio totale risulta da una somma di righe e colonne)

quando avviene:

- a priori: i punteggi sono predeterminati e dichiarati allo studente;
- a posteriori: i punteggi sono attribuiti sulla base dei risultati ottenuti e, quindi, a partire dalla media.

La trasformazione punti → voto

Può accadere che sia:

- nessuna (se già il punteggio massimo è 10)
- arbitraria a priori (si decide che $x_1 < \text{punti} \leq x_2 \rightarrow \text{voto} = k$)
- sulla base della media. La seguente è una possibile formula di trasformazione:

$$v_i = \text{round} \left(\frac{x_i - \bar{x}}{\sigma} \cdot k + 6 \right)$$

in cui:

v_i : è il voto attribuito allo studente i

x_i : il punteggio avuto dallo studente i

\bar{x} : è la media aritmetica dei punteggi della classe

σ : è lo scarto quadratico medio

k : è un fattore di correzione affinché i voti oscillino tra 1 e 10 – un buon valore è 2,5)